

All'attenzione del
Presidente della Repubblica Italiana
Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale, 00187 Roma

Gent. mo Presidente

come Rete di Madri Antifasciste che già in precedenza si è attivata con una Petizione on line¹ per chiedere la libertà per l'attivista ambientale Nicoletta Dosio, ci rivolgiamo a Lei che in più occasioni ha dimostrato sensibilità e attenzione per i diritti umani fondamentali, per denunciare l'inaccettabile livello di accanimento nei confronti della stessa Dosio, persino il giorno in cui è venuto a mancare suo marito Silvano Giai.

Persino in quello stesso tardo pomeriggio, solo poche ore dopo la morte accertata del compagno di una vita da tempo malato, e nel mezzo della più corale manifestazione di cordoglio che da più parti le perveniva sui canali social (essendole preclusa qualsiasi visita a causa della detenzione domiciliare), la Dosio si è trovata a subire l'intrusione dei Carabinieri per l'ennesima "notifica di diffida" motivata dalla supposta "mancata risposta" alla scampanellata di controllo che avrebbe avuto luogo verso le 2 di notte del 6 giugno scorso – quando, affaticata dal prolungato dovere di accudimento, nelle circostanze ulteriormente aggravate dalle restrizioni dei domiciliari, privata del conforto dei compagni e persino dei più stretti congiunti, la Dosio si era forse e finalmente... assopita.

Ai Carabinieri che le notificavano la "diffida", Nicoletta Dosio ha chiesto di rispettare il più umano ed elementare diritto di privacy in considerazione della morte avvenuta solo poche ore prima del marito, rifiutandosi di controfirmare la ricevuta di notifica in quanto immotivata, per le circostanze così evidentemente avverse a qualsiasi tentazione di evasione nella suddetta data e ora.

Non contenti dell'intrusione, i Carabinieri avrebbero risposto, secondo chi era presente: "stia attenta perché con questa condotta, rischia di finire molto male", aggiungendo quindi la minaccia (comportamento senz'altro non richiesto dal compito già di per sé intimidatorio della "Notifica") alla complessiva gravità della situazione che da settimane (precisamente dal 27 maggio, data in cui Nicoletta Dosio si è vista notificare la detenzione domiciliare) vedeva privata un'intera e quanto mai coesa comunità di affetti dalla possibilità di un ultimo saluto per il marito, in previsione dell'imminente decesso.

Particolare non indifferente: nel corso della stessa visita dei Carabinieri alla casa di Nicoletta Dosio, era presente in giardino (e quindi esterno alle mura di casa) un addetto per la consegna di un quantitativo di fieno utile al nutrimento di un asinello che (insieme ad altri animali domestici) fa da tempo parte del nucleo familiare Dosio-Giai. Le Forze dell'Ordine si sono sentite in dovere di reiterare il divieto di visita per chiunque: "nessuno può venire qui e neanche entrare in giardino."

Ci chiediamo in che modo la condannata Nicoletta Dosio potrà continuare ad osservare le imposte restrizioni domiciliari in queste condizioni, ovvero senza poter più contare della presenza ancorché limitata e sporadica di altri essere umani fino a ieri ammessi per motivi di accudimento del marito – adesso che il marito le è mancato!

¹ <https://www.change.org/p/libert%C3%A0-per-nicoletta-dosio>

E non possiamo fare a meno di denunciare in questa situazione un accanimento giudiziario decisamente sproporzionato nei confronti di una donna, il cui unico 'reato' è sempre stato quello del più convinto dissenso, coerente con la pratica della disobbedienza civile, nei confronti di una grande opera da innumerevoli e autorevoli parti giudicata devastante per l'ambiente oltre che totalmente inutile: l'Alta Velocità esiste già da anni in Val Susa! Una battaglia che la Dosio ha comunque portato avanti senza arrecare danno a nessuno.

Come già osservato nella nostra petizione on line "i cantieri del TAV hanno già inquinato acqua, terra e aria, abbattuto boschi. Recentemente sono stati trovati Pfas in altissime dosi nei comuni della Val Susa. Noi che veniamo da territori contaminati da queste e altre sostanze, zone sacrificate per il profitto, noi che lottiamo ogni giorno per salvare i nostri figli e figlie dai veleni, noi che spesso siamo abbandonate e osteggiate dalle istituzioni, ora chiediamo ad alta voce la fine dell'accanimento giudiziario nei confronti di Nicoletta Dosio, di tutti gli attivisti e le attiviste per la difesa dell'ambiente e la fine di ogni ingiustizia ambientale."

Certe del Suo autorevole ascolto,

Prime adesioni:

- Mamme in piazza per la libertà di dissenso. Torino
- Comitato Madri per Roma città aperta. Roma
- Madri contro la repressione. Cagliari
- Biblioteca UDI Palermo
- Rete 'Mamme da Nord a Sud'

- Zerocalcare. Roma
- padre Alex Zanotelli
- Amedeo Cottino, già Professore ordinario di Sociologia del Diritto, Università di Torino
Forskarassistent, Sociologiska Institutionen, Umeå Unversitet, Svezia
- Angelo Tartaglia , Senior Professor Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia
Politecnico di Torino
- Livio Pepino- già magistrato Torino
- Chiara Sasso, scrittrice, attivista ambientalista (Bussoleno)
- Daniele Gaglianone. Regista
- Maurizio Pagliassotti. Giornalista e scrittore
- Mariangela Rosolen, Comitato Acqua Pubblica Torino
- Giorgio Monestarolo Phd, Storia delle società europee Ricercatore associato LabisAlp,
Università della Svizzera italiana, Docente storia e filosofia, Liceo E. Majorana Moncalieri
(Torino)
- Giovanni Russo Spena, ex senatore della Repubblica
- Monica Quirico, storica. Torino
- Francesco Musumeci
- Giorgio Vair - già Sindaco di San Didero
- Vittorio Agnoletto
- Enzo Miccoli Sindacalista USB
- Giunti Donatella Cavaliere del Lavoro, già funzionaria della Prefettura di Torino.
Condove(TO)
- Daniela Dioguardi biblioteca donne Udipalermo ex deputata

- Francesca Frediani – ex consigliera regionale del Piemonte Condove
- Alberto Perino Condove (To)
- Marinella Correggia giornalista
- Maurizio del Bufalo- direttore del Festival Cinema dei diritti , Napoli
- Elena Giuliani
- Haidi Gaggio Giuliani
- Giuliano Giuliani
- Ketty Giannilivigni, mediattivista
- Toni Casano, giornalista
- Yilmaz Orkan Direttore Ufficio d'informazione del Kurdistan in Italia
- Clara Habte - giornalista Rete #NoBavaglio – Roma
- Olivier Turquet, giornalista coordinatore Presenza News
- *Michela Cicculi* Gruppo Sinistra Civica Ecologista -Presidente della Commissione Pari Opportunità. Roma
- Claudia Pinelli, attivista, figlia di Giuseppe Pinelli
-

ASSOCIAZIONI E COMITATI ADERENTI:

- Centro Studi Sereno Regis – Torino
- Osservatorio repressione
- Controsservatorio Valsusa
- Comitato Piazza Carlo Giuliani ODV
- ATTAC Comitato di Torino
- Presenza International Agency
- Comitato 25 novembre Villastellone (To)
- Comitato Acqua Pubblica Torino
- Scuola per la pace Torino e Piemonte
- Forum permanente della Valdelsa
- Donne de Le radici del sindacato CGIL Sicilia
- Donne del caffè filosofico Beppe Bonetti / laboratorio Andrea Ballarò
- Ass. Yairaiha Onlus
- Ass. Nazionale Maschile Plurale. Torino
- Assemblea no TAV Torino e Cintura
- Sezione Audrey Anpi. Milano
- Sez. Anpi di Abbiategrasso (Mi)
- sez Anpi" Mara Polo " di Avigliana
- Ong COSPE
- Popolazione carceraria / Patrie galere
- Gruppo Pensionati Vanchiglietta APS. Torino
- Ass. Acqua SiCura – Valsusa
- Non una di meno Cuneo
- Ass Memoria in Movimento di Salerno
- Attac Chianti -Val D'Elsa
- FAMIGLIE NO TAV Valsusa
- Forum delle donne di Certaldo (FI)
- Cuoche Ribelli di Trofarello
- Festival del Cinema dei Diritti di Napoli
- Ass La Credenza Bussoleno

- Boris Bellone ANPPIA-Torino
- Comitato verità e giustizia per la strage del Sant'Anna (Modena)
- Ass Governo di Lei, Caltanissetta
- Ass Senza Paura Genova
- RiMaflow, fabbrica recuperata, Trezzano sul Naviglio (MI)
- Autogestione in Movimento – Fuorimercato
- Food Not Bombs Torino
- Valentina Cancelli, Unione popolare per Bussoleno
- Andrea Galli per l'Associazione Valsusa Filmfest

SEGUONO 245 FIRME DI CITTADINI E CITTADINE